



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Universita' per Stranieri "Dante Alighieri" di REGGIO
CALABRIA



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

La composizione del Presidio di Qualità, definita con D.R. n° 238 del 19 marzo 2013, riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo il quale, come è prassi presso le Università per Stranieri, ha un'articolazione abbastanza semplice che prevede un unico Dipartimento, affiancato da strutture che, come i Centri autonomi di gestione per la formazione e la ricerca, si caratterizzano per una maggiore flessibilità soprattutto nei rapporti esterni e nel loro mutuo coordinamento, sia pure con l'osservanza delle direttive precisate dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Ateneo.

La peculiarità strutturale appena descritta, solleva dalla necessità di ricorrere ad articolazioni periferiche e, al contempo, agevola il Presidio nello svolgimento dell'attività di monitoraggio. Considerata l'esiguità del numero dei corsi di studio attivati e la dimensione limitata dell'Ateneo di recente istituzione, l'Assicurazione di qualità viene riunita in un'unica procedura relativa sia ai Corsi di studio che alla Sede.

L'organismo esplica il suo operato attraverso il perseguimento di obiettivi concreti, formulati dallo stesso Presidio, volti al raggiungimento di risultati tangibili in merito all'assicurazione della qualità.

All'Assicurazione di Qualità concorrono altri Organi dell'Ateneo ed in particolare il Comitato Ordinatore (che svolge le funzioni del Senato accademico), i Consigli dei Corsi di Laurea triennale e magistrale, la Commissione Paritetica il cui Presidente, Pro-Rettore vicario dell'Ateneo, ha ricevuto a seguito delle determinazioni assunte dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e dai Consigli di CdS, il coordinamento (anche in forza del mandato allo stesso conferito già con Decreto Rettorale n°170 del 24 luglio 2012) di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di docenza che si affianca alle rilevazioni desumibili dai questionari anonimi degli studenti.

La rappresentanza studentesca è stata individuata all'interno del Senato degli studenti, organismo rappresentativo più ampio.

Il Nucleo di valutazione ha puntato a garantire una comunicazione diretta con il Presidio di Qualità e, in ragione di ciò, alcuni componenti del Nucleo hanno partecipato all'ultima adunanza del Presidio.

Il NdV, inoltre, nelle relazioni annuali effettua un controllo ex post sui risultati ottenuti, anche e soprattutto tramite l'utilizzo delle valutazioni anonime degli studenti, formulando suggerimenti che ad oggi risultano recepiti in larga misura.

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il reperimento e la trasmissione delle informazioni relative all'assicurazione di qualità è garantito dalla presenza nei Consigli dei Corsi di Laurea triennale e magistrale (le cui adunanze sono quasi sempre congiunte) dei Docenti di Riferimento che prendono parte anche alle sedute del Comitato Ordinatore (che tuttora svolge, a termini di Statuto, le Funzioni di Consiglio Accademico). Alcuni dei docenti di cui si tratta, inoltre, svolgendo il ruolo di componenti all'interno della Commissione paritetica e del Presidio di qualità dell'Ateneo, assolvono al ruolo di anello di congiunzione tra i vari attori dell'AQ.

Sono tenuti a relazionare periodicamente al Comitato Ordinatore in merito alle attività in essere i Centri di Ricerca dell'Ateneo, i Ricercatori e gli Assegnisti (per tramite dei Centri). Il Comitato analizza i rapporti e formula suggerimenti. Il Nucleo relaziona ex-post a tal proposito, formulando anch'esso proposte e indicazioni.

Si specifica in merito che si è avviata una simulazione interna all'Ateneo propedeutica all'adesione alla sperimentazione TECO, sulla base delle risultanze del rapporto finale dell'ANVUR in materia, illustrato nell'incontro dell'11 marzo 2014, comunicate al Comitato Ordinatore nel corso dell'adunanza del 26 marzo 2014 dalla dott.ssa Pillozzi, che ha partecipato a quell'incontro (Verbale n. 49 del Comitato Ordinatore consultabile sul sito dell'Ateneo).

Il sito web d'Ateneo costituisce un valido e aggiornato strumento di consultazione delle informazioni, ivi inclusi i Verbali di tutti gli Organi dell'Ateneo, che sono ivi pubblicati al fine di garantire la piena trasparenza delle procedure.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Considerata la recente conclusione del primo anno di lavori dei nuovi Organi che afferiscono alla Assicurazione di qualità dell'Ateneo, il Presidio, recependo le direttive impartite dall'ANVUR nonché le risultanze dei Rapporti di riesame annuale dei CdS, della Relazione annuale della Commissione Paritetica, dei Regolamenti interni dei Corsi di studio da poco varati e dell'ultima Relazione annuale del Nucleo di valutazione, sta provvedendo alla redazione di un documento unitario nel quale siano definite con puntualità e chiarezza delle linee guida strategiche sugli obiettivi di Assicurazione della Qualità, con indicazione dei risultati concreti da realizzare nel breve e lungo termine.

Dall'analisi del Verbale del Presidio relativo alla seduta del giorno 11/11/2013 emerge la volontà di mettere in atto idonee strategie operative e comunicative, che consentano l'ottimizzazione delle procedure di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo.

Il Nucleo di valutazione individua la necessità che le strategie delineate dal Presidio vengano recepite nel breve termine all'interno delle Linee guida, attualmente in fase di elaborazione.

I gruppi di riesame hanno definito i rapporti previsti dalla normativa nei tempi fissati. Il NdV non ha formulato rilievi sui rapporti di riesame.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

I punti di forza sono rintracciabili nella struttura agile dell'Ateneo, che consente interconnessioni poco complicate anche dal punto di vista della comunicazione. Paradossalmente, i punti di debolezza si identificano con quelli di forza, perché questi ultimi potrebbero indurre a trascurare l'apprestamento dei pur sempre necessari supporti organizzativi e degli standard formali minimamente indispensabili per dotare di effettività e incisività l'azione del Presidio. Questo rischio, tuttavia, a parere del NdV non sembra al momento aver trovato concreta manifestazione.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Al momento, il NdV non ritiene di poter individuare particolari punti di forza o di debolezza relativamente a composizione, attività modalità organizzative e comunicative del sistema di AQ. Rimane comunque in attesa della definizione delle linee guida in un unico documento, come indicato nelle note precedenti, per poter esprimere una valutazione particolareggiata sullo stesso.

Come già evidenziato nella precedente relazione, la strutturazione operativa e organizzativa è estremamente semplice, e ciò potrebbe cagionare ritardi e deficienze non tanto nella comunicazione interna all'Ateneo, quanto nei collegamenti con gli organismi esterni, correndo il pericolo che a questi ultimi non pervengano in tempo utile o a sufficienza anche elementi e dati suscettibili di valutazioni positive, sia pure ricorrenti nella realtà attuale della vita dell'Ateneo.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

La composizione della Commissione Paritetica è stata adeguata agli indirizzi dell'ANVUR sulla non sovrapposibilità dei componenti con i responsabili dei Consigli di Corso di Laurea e con i membri di altri organismi di valutazione.

Quanto all'attività effettuata in riferimento alla valutazione della resa delle attività didattiche e del supporto offerto ai Gruppi di riesame per il Rapporto iniziale di riesame, si registra anche per quest'anno un proficuo svolgimento della stessa.

È opportuno segnalare che, per le ragioni inerenti alla struttura monodipartimentale dell'Ateneo, la Commissione Paritetica è unica.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

La Commissione Paritetica si giova, nel procedere alle sue valutazioni, dei dati raccolti per il tramite dei questionari anonimi distribuiti agli studenti oltre che dell'esperienza diretta degli studenti che fanno parte dell'organo.

E' auspicabile che anche attraverso la Commissione Paritetica si pervenga ad una adeguata informazione ed illustrazione dei nuovi e più numerosi e dettagliati moduli dei questionari predisposti dall'ANVUR, che a partire da questo A.A. sono utilizzati per le rilevazioni.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Il NdV non rileva particolari punti di forza e/o di debolezza relativamente a composizione, attività e modalità organizzative e comunicative della Commissione.

Al fine di poter disporre di un quadro unitario delle attività condotte, sarebbe opportuno che la commissione predisponesse un report annuo strutturato delle attività svolte, delle valutazioni formulate e degli interventi auspicati, da sottoporre agli organi di governance e al NdV.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Non si rilevano particolari opportunità in relazione al più ampio contesto organizzativo relativamente all'AQ.

Un rischio che il NdV percepisce è una non chiara definizione dei ruoli rispetto agli altri organi dell'AQ, con possibili sovrapposizioni.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione è composto da 5 soggetti, cui si aggiunge il segretario verbalizzante. I componenti del nucleo sono analiticamente indicati di seguito:

- Dott. Giuseppe Tuccio (Magistrato in quiescenza), Presidente;*
- Dott. Antonio Folli (Dirigente Ministero Università e Ricerca); Componente;*
- Prof. Salvatore Loprevite, (Docente universitario), Componente;*
- Prof. Rosario Pietropaolo (Docente universitario), Componente;*
- Prof. Avv. Michele Salazar (Docente universitario), Componente;*
- Antonio Salvatore Casciano, (Università per Stranieri "Dante Alighieri"), Segretario.*

Il Nucleo di Valutazione è un Organo di Ateneo previsto dallo Statuto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370. L'attuale NdV è stato nominato con i Decreti rettorali n. 6 del 15/04/2008, n. 115 del 03/08/2011 e n. 156 del 12/04/2012. Con apposita delibera n.47 del 10/12/2012 del Comitato Tecnico Organizzativo (Consiglio di Amministrazione) la composizione del Nucleo di Valutazione risultante dai predetti decreti è stata confermata rinnovandone l'incarico fino alla data di adozione del nuovo Statuto dell'Ateneo.

Il Nucleo opera in condizioni di autonomia rispetto agli altri organi di Ateneo. I suoi componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati immediatamente una sola volta.

Al Nucleo di valutazione è assegnato il compito di verificare, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, lo sviluppo della ricerca e della didattica nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, tenendo conto delle finalità scientifico didattiche dell'Università.

Per lo svolgimento della propria attività di valutazione, il Nucleo si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente, che fissa l'ordine dei lavori e li coordina.

Il Nucleo, anche avvalendosi del supporto del personale amministrativo dell'Università, acquisisce periodicamente (mantenendone l'anonimato) le opinioni degli studenti che frequentano le attività didattiche e trasmette, ai sensi delle leggi vigenti, apposita relazione al MIUR e agli altri Organi competenti. L'ultimo invio dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti è stato effettuato nel mese di aprile 2014 attraverso la piattaforma informatica nuclei.cineca.it.

Il Nucleo riferisce periodicamente sui risultati della propria attività agli organi di governo dell'Università e predisporre una relazione annuale nei termini fissati dalla legge.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'Ateneo ha previsto di assegnare la responsabilità dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione al sig. Antonio Casciano, che partecipa alle sedute del Nucleo in qualità di segretario verbalizzante. All'Ufficio di supporto non sono state ancora assegnate altre unità di personale, nonostante tale raccomandazione sia stata espressamente formulata dal Nucleo nella sua precedente relazione. A tale riguardo, si rileva che l'Ateneo ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale non docente, che dovrebbe porre le basi (verosimilmente, però, soltanto nel 2015) per la risoluzione di questa problematica.

In effetti, l'Ufficio di supporto appare sottodimensionato, anche se l'impegno profuso e le ottime capacità professionali del responsabile dell'Ufficio, dott. Antonio Casciano, riescono a tamponare, non senza difficoltà, le criticità derivanti dalla carenza organizzativa di cui si tratta.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Come già detto, il Nucleo non dispone ancora di un Ufficio di supporto adeguatamente strutturato.

Il Nucleo si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle attività istituzionali e la compilazione dei suoi report. Per le analisi più complesse, dal punto di vista organizzativo le attività preliminari vengono ripartite (per razionalizzare i carichi di lavoro e in relazione alle specifiche competenze di ciascuno) tra i diversi componenti, i quali si giovano dell'apporto dei competenti uffici d'Ateneo. Le delibere del Nucleo avvengono in ogni caso su base collegiale, in occasione delle riunioni.

La comunicazione con gli altri Organi di Ateneo è gestita direttamente dal Presidente del Nucleo con la collaborazione del Segretario, i quali provvedono a trasmettere le relazioni e i rapporti del Nucleo agli Organi di governo, agli altri organi di valutazione dell'Ateneo e ai Presidenti dei Corsi di studi. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale esterna, i verbali, le relazioni e i rapporti del Nucleo sono pubblicati sul sito di Ateneo (link: <http://www.unistrada.it/!-universita-3/2013-02-05-12-36-8/2013-02-05-12-37-21/nucleo-di-valutazione>).

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Il Nucleo di Valutazione ha una composizione variegata, in quanto al suo interno operano soggetti che provengono da diversi ambiti sia accademici che extra-accademici (tutti estranei all'Università), con competenze (giuridiche, economico-aziendali, valutative, tecniche) ed esperienze varie (insegnamento, incarichi istituzionali di alto livello accademico, professionali). Questa composizione può essere considerata un punto di forza dell'Organo e, sempre dal punto di vista della sua composizione, si ritiene di poter ritenere che il Nucleo non presenti particolari punti di debolezza.

Per quanto riguarda, invece, le modalità organizzative e comunicative dell'attività del Nucleo non si ritiene di poter individuare particolari punti di forza. Un punto di debolezza, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è indubbiamente costituito dal deficit di organico dell'ufficio di supporto, che limita i servizi fruibili e genera significativi rischi in ordine al funzionamento del Nucleo. Con riferimento a tale ultimo aspetto, infatti, non si può omettere di sottolineare che la presenza di una sola unità responsabile del funzionamento dell'ufficio di supporto rende la stessa indispensabile per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate, e la sua assenza (sempre possibile per svariati motivi) pregiudicherebbe significativamente il funzionamento dell'organo, non essendoci la possibilità di sostituzione.

Tale criticità, come detto, era già stata messa in luce nelle precedenti relazioni del Nucleo, nelle quali si segnalava la necessità di assegnare a questo ufficio qualche unità aggiuntiva di personale a presidio. L'Ateneo ha, da tempo, individuato la figura del Segretario che, finora, ha sopperito da solo a tali esigenze organizzative senza l'ausilio di altre unità di personale specificatamente destinate alla bisogna.

La programmazione triennale del personale sembra poter far risolvere questo problema. Il Nucleo, ad ogni buon conto, rinnova l'invito ai competenti Organi di Ateneo a provvedere, anche mediante una rimodulazione organizzativa del personale, all'assegnazione di una o più unità di personale all'Ufficio di supporto.

Per quanto riguarda la comunicazione, non si riscontrano particolari punti di forza e/o di debolezza.

Il Nucleo - quale elemento della struttura del sistema di AQ - ha intensificato nell'anno 2013 le comunicazioni con gli altri attori di questo sistema, al fine di concordare in itinere, in particolare con il Presidio, i miglioramenti sul sistema di gestione della qualità. Non si è riusciti ancora, tuttavia, a "istituzionalizzare" puntuali procedure di comunicazione diverse da quelle previste per l'analisi da parte del Nucleo dei rapporti di riesame.

Le relazioni con gli altri organi dell'Ateneo non appaiono caratterizzate da elementi di criticità. Continuo e costruttivo, infatti, è il dialogo con il Rettore e con i rappresentanti degli altri organi di governance.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Tradizionalmente, i rapporti del NdV con gli altri organi di Ateneo si sono sviluppati in un clima di fattiva collaborazione. In effetti, pur tra le tante difficoltà che caratterizzano un Ateneo piccolo e in piena e rapida crescita, i rilievi e le osservazioni formulate dal Nucleo nelle precedenti relazioni annuali sono state ampiamente, anche se non completamente, recepiti dagli Organi di governo, determinando di fatto numerosi progressi nell'organizzazione amministrativo-contabile e nella qualità dell'attività didattica e di ricerca, che sono valutati con soddisfazione da parte del NdV.

Questo processo di fattiva collaborazione è stato sicuramente favorito dalla piccola dimensione della Dante Alighieri, che se da un lato rende più difficile la gestione dell'attuale complessità che caratterizza la vita delle Università, dall'altro favorisce la flessibilità dell'organizzazione e lo sviluppo di relazioni dirette tra i diversi organi aziendali e i soggetti che li compongono. A questa opportunità, come già rilevato lo scorso anno, si associa il rischio che un'eccessiva "personalizzazione" delle relazioni possa pregiudicare l'autonomia degli Organi, in particolare quelli di controllo. Tale rischio, tuttavia, è mitigato dalla rotazione che si realizza nella composizione dei vari Organi e dalla sempre più accentuata regolamentazione delle varie procedure, attraverso la quale si è giunti al disegno di un sistema di controllo che, sebbene ancora suscettibile di margini di miglioramento, sembra ormai garantire un'adeguata gestione dei rischi operativi e di controllo.

Per quanto riguarda le relazioni con gli altri attori del sistema di AQ di Ateneo, dopo la prima fase di funzionamento degli organi di tale sistema (Presidio di Qualità, Gruppi di Riesame e Commissione Paritetica Docenti-Studenti), nella quale i canali comunicativi hanno funzionato attraverso meccanismo informali, iniziano a strutturarsi e a diventare più continui le occasioni di confronto e la percezione di parte di questi organi del ruolo del NdV nel processo di gestione della qualità.

Nel corso della sua attività, il NdV ha esaminato le relazioni dei gruppi di Riesame valutandone positivamente il contenuto.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Non ci sono ulteriori osservazioni che il NdV ritiene di dover formulare rispetto a quanto indicato nei punti precedenti di questa sezione della relazione.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'università per Stranieri Dante Alighieri presenta la seguente offerta formativa relativa a corsi di laurea in Servizio Sociale:

- corso di laurea triennale in Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea (L-39 Servizio sociale);
- corso di laurea magistrale in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali).

I corsi di laurea sono erogati nell'ambito del Dipartimento di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea".

Per l'anno accademico 2013/2014, nella Facoltà sono erogati complessivamente 38 insegnamenti, come da seguente dettaglio:

- n° 18 insegnamenti nel CdS L39;
- n° 11 insegnamenti nel CdS LM87;
- n° 12 insegnamenti tra Ulteriori conoscenze linguistiche (5 insegnamenti) e Materie a Scelta (7 insegnamenti) che possono essere scelte dagli studenti nei piani di studio della L-39 e della LM-87.

Relativamente alla sostenibilità dell'offerta formativa, il Nucleo di Valutazione ribadisce sostanzialmente quanto già osservato nella sua precedente relazione.

Per quanto riguarda la sostenibilità in termini di requisiti di docenza, l'Ateneo rispetta i vincoli previsti dalla legge. Il D.M. 1059 del 23 dicembre 2013, prevede che per i corsi di studio in Servizio Sociale delle Università non statali, a regime, ossia nel 2016/2017, siano presenti 11 docenti (7 per la triennale e 4 per la magistrale). All'inizio dell'A.A. 2013/2014, l'Università per stranieri Dante Alighieri disponeva di 9 docenti (2 associati e 7 ricercatori), per cui rispetto alla previsione del D.M. 1059 si rende necessario reclutare due sole unità per possedere i requisiti richiesti a regime (A.A. 2016/2017).

Il piano di reclutamento del personale docente, la cui tabella riepilogativa è allegata alla presente, prevede il reclutamento di: n. 1 professori associati nel 2014 (reclutamento già avvenuto, presa di servizio con decorrenza giuridica 16 aprile 2014); n. 3 professori associati, n. 1 professori ordinari e n. 2 ricercatori nel 2015. Nel triennio, quindi, dovrebbe essere raggiunto l'obiettivo di organico di 16 (sedici) unità, anche in vista della sostenibilità del nuovo corso di laurea magistrale in Interpretariato e mediazione interculturale che s'intende avviare.

Il Nucleo di valutazione ritiene altresì utile ribadire che per quanto riguarda i ricercatori a t.d. i cui contratti sono scaduti a maggio 2013, il Comitato Ordinatore nella seduta del 10 maggio 2013 (anche a seguito della delibera del Comitato Tecnico Organizzativo del 23 aprile 2013) ha deliberato che alla scadenza del contratto di due ricercatori a t.d. venisse stipulato un nuovo contratto ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010.

Il Comitato tecnico organizzativo, inoltre, verificata la copertura finanziaria, ha dato mandato al Rettore di procedere con analogo rinnovo per altri 4 ricercatori i cui contratti sono scaduti in autunno e che sono stati quindi puntualmente rinnovati con la stipula di un nuovo contratto ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010.

Per tutto quanto sopra esposto, il Nucleo rileva che sono stati raggiunti i requisiti previsti per l'Anno Accademico 2014/2015 e che, in ipotesi di attuazione del piano di reclutamento, alla luce delle attuali disposizioni legislative non dovrebbe sussistere alcun problema di sostenibilità dei corsi, in termini di docenza, almeno fino all'A.A. 2016/2017.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, il Nucleo riscontra che i due corsi di studio attualmente erogati dall'Ateneo sono già a regime e, come testimoniato dai dati di bilancio, sono sostenibili anche dal punto di vista economico-finanziario. Con riferimento ai dati economico-finanziari, infatti, si evidenzia che i dati definitivi di bilancio relativi all'esercizio 2012 (ultimo consuntivo approvato) evidenziano un risultato di esercizio positivo (972), con un incremento dell'8,7% del valore della produzione rispetto all'esercizio 2011. Il bilancio di previsione 2013 stima una chiusura a pareggio in termini di risultato reddituale che sembra sostanzialmente confermarsi con gli assestamenti in corso di esercizio.

La Dante Alighieri, quindi, si presenta in condizioni di autonomia economica e di equilibrio patrimoniale, registrandosi a fine 2012 un capitale netto positivo di circa 830.000 .

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'Università eroga i Corsi di laurea afferenti al Dipartimento di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea" e non sono previsti Strutture di raccordo e ripartizioni in senso proprio.

Nell'Ateneo sono presenti alcuni "Centri di servizio", nei quali si svolgono attività di formazione, ricerca e assistenza:

- A) CENTRO DI RICERCA PER LE RELAZIONI MEDITERRANEE (MEDALICS) - REGGIO CALABRIA;
- B) SCUOLA SUPERIORE DI ORIENTAMENTO E ALTA FORMAZIONE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI - REGGIO CALABRIA;
- C) CENTRO DI STUDIO E ASSISTENZA PER STUDENTI STRANIERI (CE.S.A.S.S) - REGGIO CALABRIA;
- D) CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO DANTE ALIGHIERI (CLADA) - REGGIO CALABRIA;
- E) CENTRO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE, ECONOMICHE E SOCIALI "ENZO SILVESTRI" - REGGIO CALABRIA.

Nei suddetti centri operano n. 14 unità di personale, come da dettaglio esposto nell'Appendice degli allegati della presente relazione.

Relativamente ai seguenti centri di servizio, il NdV ritiene utile evidenziare quanto segue.

A) CENTRO DI RICERCA PER LE RELAZIONI MEDITERRANEE (MEDALICS) - REGGIO CALABRIA

Il Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee MEDALics fa parte integrante di GLOBELics, il Network Mondiale di Accademici sull'Economia della Conoscenza ed i Sistemi di Innovazione, e ha come missione quella di collegarsi in rete con il sistema locale ed il contesto internazionale della ricerca e dell'impresa, per meglio comprendere le relazioni tra innovazione, commercio internazionale, competitività, con un focus particolare per l'area del Mediterraneo.

Le attività di ricerca e studio sono suddivise in tre macro-aree disciplinari:

- Economia dell'Innovazione e della Conoscenza;

- *Commercio Internazionale e Globalizzazione (internazionalizzazione d'impresa e di prodotti, investimenti diretti esteri, commercio internazionale, liberalizzazione e aree di libero scambio, sviluppo sostenibile);*
- *Relazioni Mediterranee (cooperazione transazionale, competitività regionale e occupazione, convergenza e cooperazione territoriale, crescita economica).*

Il centro si è dotato sin dalla sua costituzione di un Comitato Scientifico autorevole:

- Prof. Carlo Altomonte, Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano;
- Prof. Nicoletta Corrocher, Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano;
- Prof. Rodolfo Helg, Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza (VA);
- Prof. Franco Malerba, Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano;
- Prof. Beniamino Quintieri, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- Prof.ssa Valeria Talbot, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale;
- Prof. Francesco Timpano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Il MEDALICS, che cura alcune collane editoriali, ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2008 (Sistemi di gestione per la Qualità).

In atto, nel centro si stanno svolgendo, in collaborazione con importanti Istituti/Fondazioni, alcuni importanti progetti di ricerca che si richiamano sinteticamente:

- POLICS *Analisi dei Poli d'Innovazione Italiani;*
- *Innovazione e competitività nei paesi del Mediterraneo;*
- *Rapporto Annuale sullo Stato e l'Evoluzione dell'ICT e dell'Innovazione nei paesi dell'Area del Mediterraneo;*
- *The Economic and Political Aftermath of the Arab Spring: Perspectives from Middle East and North African Countries;*
- *Innovazione e Sviluppo nell'area del Mediterraneo.*

All'interno del MEDALICS sono stati avviati anche alcuni progetti di spin-off universitari.

B) SCUOLA SUPERIORE DI ORIENTAMENTO E ALTA FORMAZIONE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI - REGGIO CALABRIA

L'Ateneo, in base al proprio ordinamento speciale, è abilitato al rilascio agli stranieri dei certificati di competenza linguistica (con cui, tra l'altro, si può automaticamente accedere ai Corsi di Laurea in tutte le Università italiane, senza dover superare i test d'ingresso relativi alla conoscenza dell'Italiano). I corsi per l'ottenimento dei certificati di competenza linguistica afferiscono alla Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri. Il numero degli iscritti a questi corsi si attesta, ormai da molti anni, a circa un migliaio, con presenze che variano, quanto alla durata, dal mese, al trimestre, al semestre (per i corsi più impegnativi o parauniversitari). A queste presenze si devono aggiungere quelle ricollegabili al Corso di Alta Formazione per Docenti di lingua italiana a stranieri e al Corso di formazione per insegnanti italiani erogati dalla Scuola.

Il Nucleo, come già evidenziato nella precedente relazione, ritiene di poter esprimere una valutazione positiva sulle attività di alta formazione linguistica realizzate dalla scuola, non soltanto per l'alto numero di iscritti ai corsi di lingua ma anche in considerazione dei legami internazionali che si originano per il tramite di questi corsi.

La partecipazione ai corsi della scuola può rappresentare anche un importante momento di promozione presso gli studenti stranieri dei corsi di laurea della Dante Alighieri. A questo proposito, sarebbe auspicabile iniziare ad ottenere il dato degli studenti stranieri dei corsi di laurea iscritti agli stessi a seguito della partecipazione ai corsi per il rilascio dei certificati di competenza linguistica, e ciò al fine di avviare un'azione di promozione mirata presso tali studenti. Al momento, infatti, il NdV non dispone di notizie circa le eventuali attività svolte in tal senso dall'Ateneo.

C) CENTRO DI STUDIO E ASSISTENZA PER STUDENTI STRANIERI (CE.S.A.S.S.) - REGGIO CALABRIA

La frequenza di numerosi giovani studenti stranieri per l'ottenimento dei certificati di competenza linguistica rilasciati dalla Scuola Superiore di ORIENTAMENTO e ALTA FORMAZIONE in LINGUA e CULTURA ITALIANA per STRANIERI ha fatto nascere l'esigenza di progettare iniziative particolari ed ulteriori per l'accoglienza e il diritto allo studio di questi studenti stranieri. A tale scopo l'Università ha istituito, a norma di Statuto, il Ce.s.a.s.s. (Centro di studio e di accoglienza per studenti stranieri). Il Centro è sostenuto con risorse dell'Ateneo. Il NdV, nella sua precedente relazione aveva messo in evidenza la necessità di ottenere il sostegno dovuto dalla Regione, Ente competente per il diritto allo studio, nonché quella di sviluppare i rapporti prospettati all'epoca del riconoscimento con altri Enti, come la Provincia, al fine di rendere operativa una riserva di alloggi specificamente destinati agli studenti stranieri. Anche se su questo fronte non sono stati registrati decisi miglioramenti, occorre evidenziare che le iniziative del Ce.S.A.S.S. sono state potenziate mediante la conclusione di un accordo con il Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese) per la concessione di borse di studio a cittadini stranieri per l'effettuazione di un periodo di studio, perfezionamento e ricerca in Italia, nonché mediante l'istituzione di un Albo dei promotori all'estero per l'iscrizione di studenti stranieri ai corsi di lingua e cultura italiana, l'attivazione sul sito dell'Università di un sezione per favorire l'incontro delle domande/offerte di alloggio, l'incremento del numero e dell'importo delle borse di studio a favore di studenti stranieri. Si tratta di una iniziativa che il NdV valuta positivamente, anche in vista di un ulteriore potenziamento delle attività del Centro secondo le linee auspiccate.

D) CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO DANTE ALIGHIERI (CLADA) - REGGIO CALABRIA

Eroga corsi di lingua straniera (arabo, cinese, spagnolo, inglese) di vario livello.

E) CENTRO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE, ECONOMICHE E SOCIALI "ENZO SILVESTRI"

Il Centro di ricerca in Scienze giuridiche, economiche e sociali Enzo Silvestri si propone di:

- favorire lo sviluppo di attività scientifica, didattica e culturale connesse alla ricerca e all'approfondimento nei settori giuridico/economico e sociale nonché sul versante della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale;
- perseguire obiettivi di crescita del territorio calabrese attraverso efficaci e flessibili attività di studio rivolte allo sviluppo locale, alla crescita economica ed occupazionale, per mezzo di attività che si ispirano a valori fondanti quali l'eccellenza, l'interdisciplinarietà, l'orientamento alla ricerca, la capacità organizzativa, la prestazione di servizi avanzati, la valorizzazione della rete delle risorse culturali;
- contribuire alla Ricerca scientifica e all'Alta Formazione, avuto particolare riguardo al mondo delle pubbliche amministrazioni, del diritto amministrativo e più in generale della scienza dell'amministrazione;
- costituire un supporto scientifico e formativo per le pubbliche amministrazioni territoriali e non.

Il Centro è, altresì, un fulcro per l'organizzazione e la gestione delle istituzioni culturali, nonché per la progettazione e realizzazione di iniziative culturali, didattiche e promozionali rispondenti alle vocazioni del territorio interessato.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

a) ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

L'Ateneo svolge un'intensa attività di ingresso per gli studenti del Corso di Laurea triennale attraverso una costante attività d'informazione e promozione del corso presso numerosi Istituti Superiori della Città e della Provincia di Reggio Calabria. L'orientamento è realizzato avvalendosi di unità del personale docente e non docente e di studenti iscritti ai Corsi dell'Università, che si recano presso le scuole. Alcune di dette Scuole organizzano anche visite dei propri alunni presso l'Università o hanno stipulato con l'Università convenzioni per lo svolgimento di stage. Tra questi, in particolare, si segnala il Protocollo d'intesa stipulato con l'Istituto Magistrale Tommaso Gulli, finalizzato alla realizzazione di Corsi/Laboratori volti a contribuire alla formazione culturale e alla maturazione personale, sociale e civica degli studenti frequentanti l'ultimo biennio della scuola secondaria superiore ed a consentire agli stessi di acquisire CFU da spendere nel caso di iscrizione ai Corsi di laurea della Dante Alighieri.

Nel corso dell'anno accademico 2013/2014, l'Università ha partecipato, insieme ad altri Atenei nazionali ed esteri, ad eventi di orientamento e saloni dello studente rivolti agli alunni degli Istituti di scuola media secondaria (3-4 ottobre 2013: Salone dello Studente di Lamezia Terme; 28-30 novembre 2013: Salone dell'orientamento di Reggio Calabria; 10-12 dicembre 2013: Salone di Orienta Calabria).

L'azione di orientamento svolta deve ritenersi efficace. Il numero di immatricolati, che già presentava un trend crescente nei precedenti A.A., in controtendenza rispetto al dato nazionale, ha registrato infatti un ulteriore incremento per l'A.A. 2012/2013 (204 immatricolati, a fronte dei 167 del precedente A.A., pari al +22,15%).

Anche la laurea magistrale presenta un deciso incremento, con 146 immatricolati per l'A.A. 2012/2013 a fronte di 103 dell'A.A. 2011/2012 (+41,74%). Circa la metà degli studenti della laurea magistrale proviene dalla Laurea L39; la restante parte è costituita da studenti lavoratori, già in possesso di altre lauree, che provengono dall'amministrazione: particolarmente interessati al Corso sono coloro che intendono implementare le proprie capacità didattico-formative in ambito scolastico e coloro che, operando all'interno dell'amministrazione penitenziaria, vogliono approfondire gli aspetti interrelazionali e interculturali in ambito carcerario, al fine di meglio sostenere il disagio sociale del soggetto in stato di detenzione. Numerosi sono anche i soggetti che operano nel terzo settore e che vogliono conseguire una preparazione più specializzata per meglio operare in attività formative e sociali. La performance conseguita in termini di iscrizioni ai corsi, come detto, induce a ritenere adeguata l'attività di orientamento in ingresso svolta dall'Università, la cui efficacia, peraltro, si deve ritenere connessa anche alla qualità dei corsi.

Miglioramenti possono essere conseguiti sulle iscrizioni degli studenti stranieri. A tal fine, il NdV ritiene che i futuri sforzi sull'orientamento in ingresso debbano essere compiuti sul fronte internazionale, attivando percorsi di orientamento su scala sovra-nazionale (in particolare, considerata la vocazione dell'Ateneo, nei paesi del mediterraneo).

b) ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN ITINERE

Come già evidenziato nella precedente relazione del NdV, l'assistenza e orientamento in itinere hanno lo scopo di far orientare gli studenti nel percorso di studio, fornendo loro la possibilità di evidenziare eventuali problematiche inerenti la propria esperienza al fine di trovare adeguate soluzioni per la risoluzione dei problemi. In coerenza con tale scopo, l'attività di assistenza è svolta in maniera particolare dalla Segreteria didattica che opera con l'apporto dei docenti/ tutor i quali, peraltro, compongono la Commissione Didattica operante nella Facoltà.

L'assegnazione dei tutor agli studenti, oltre che rispondere a specifiche richieste normative, si è dimostrata un valido strumento di orientamento, come è testimoniato dall'andamento delle iscrizioni che fa emergere un modesto tasso di abbandono negli anni successivi al primo, in particolare dopo l'immatricolazione (quindi, nel Corso di Laurea triennale). Meno positivi risultano, invece, i dati relativi alla magistrale, nella quale si registra un più alto tasso di abbandoni.

Per quanto riguarda all'attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati, e l'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, si rimanda ai dati indicati nell'appendice degli allegati (A e B) specificando che, in riferimento all'allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti, la CARTA ERASMUS ECHE è stata conseguita dall'Ateneo solo di recente e afferirà al periodo 2014/2020.

Per quanto riguarda la formazione all'esterno, il Nucleo rileva che questa è sviluppata essenzialmente attraverso le attività di tirocinio e stage, che puntano ad offrire agli studenti uno spazio dove mettere in pratica le competenze acquisite durante il percorso didattico-formativo. Tali attività sono previste come obbligatorie nei diversi corsi di studi.

Per favorire le attività di cui si tratta, l'Università ha stipulato numerose convenzioni sul territorio con Amministrazioni, enti pubblici, Istituti scolastici, Fondazioni e Organizzazioni Onlus, consentendo agli studenti di svolgere stage e tirocini formativi, oltre che di trovare occasioni di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Il percorso di tirocinio formativo è seguito personalmente da docenti dell'Ateneo, con il supporto dell'Amministrazione del medesimo. L'Università, come rilevato dal Nucleo nella precedente relazione, ha recentemente istituito l'Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini" (vedi Decreto Rettorale n°254 del 14 maggio 2013) con la finalità di pianificare e gestire le convenzioni e di testare il rendimento degli allievi, nonché il soddisfacimento delle loro aspettative e di quelle delle istituzioni o aziende ospitanti, anche allo scopo di raccogliere dati sui più probabili sbocchi lavorativi o sulla eventuale già conseguita sistemazione dei laureati. L'Ufficio ha anche il compito di gestire il servizio coordinamento e gestione dei flussi di domanda e offerta di stage/tirocinio e dovrà curare i rapporti di pubbliche relazioni con i soggetti ospitanti. Per una migliore integrazione con la Segreteria didattica, l'Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini è stato allestito presso la Segreteria Studenti.

L'istituzione dell'Ufficio consente una gestione unitaria del servizio.

Il Nucleo rileva che non è stata ancora realizzata l'apposita pagina web nel sito dell'Ateneo contenente tutte le informazioni e gli elementi utili riguardanti gli enti convenzionati e i relativi percorsi formativi, al fine di consentire agli studenti la più ampia e trasparente possibilità di scelta.

Per quanto riguarda l'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, come già evidenziato nella precedente relazione, nel 2013 (Decreto Rettorale 255 del 14 maggio 2013) l'Università ha istituito l'Ufficio per le Relazioni Internazionali composto da tre unità lavorative, al fine di meglio coordinare e gestire le attività in oggetto. A tale ufficio, si unisce il già esistente C.E.S.A.S.S. (Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri) cui sono delegati i compiti di coordinamento, gestione e tutoring per la mobilità in entrata degli studenti stranieri.

Sul fronte della mobilità internazionale, il NdV, in aggiunta a quanto già rilevato nella precedente relazione (cui si rimanda per i dettagli) prende atto che l'Ateneo è stato inserito tra i beneficiari della Erasmus Charter for Higher Education 2014-2020 e ha aderito al Programma Erasmus Plus, che sarà attuato con la stipula di specifici accordi di mobilità, in aggiunta a quelli previsti con Istituzioni Universitarie Straniere già sottoscritti.

A seguito dell'ottenimento della Carta Universitaria Erasmus, l'Ateneo ha provveduto a richiedere all'Agenzia Nazionale Erasmus Plus il finanziamento dei

flussi di mobilità per studenti, tirocinio e staff relativi all'azione chiave 1 (KA1). Allo stato si sta predisponendo il bando di mobilità e si stanno perfezionando accordi con Università europee all'interno del quadro Erasmus.

Agli accordi di collaborazione culturale e scientifica già sottoscritti (ed indicati nella precedente relazione del NdV, cui si rimanda per i dettagli), nel corso del 2013 sono stati siglati i seguenti nuovi accordi di collaborazione per la durata di tre anni (con rinnovo automatico) con le seguenti università all'estero: Università Statale di Mariupol, Ucraina (stipulato il 15.10.2013);

Università Nazionale di Economia Umana O.M. Beketov di Charkiv, Ucraina (stipulato il 24.07.2014);

Kazakh Humanitarian Juridical Innovative University di Semej, Kazakistan (stipulato il 26.07.2013);

Università Cattolica Facoltà di Scienze della formazione di Ruzomberok, Slovacchia (stipulato il 14.06.2013);

Università Socio-pedagogica Statale di Volgograd, Russia (stipulato il 26.07.2014).

Tali accordi sono accompagnati dalla stipula di convenzioni attuative aventi ad oggetto lo scambio di studenti, docenti e staff attraverso i rispettivi corsi di laurea, principalmente nell'area del servizio sociale, con la previsione di un'apposita dotazione di bilancio per favorire tale mobilità. La previsione è di un minimo di due studenti in uscita o entrata per periodi di studio semestrali.

d) ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN USCITA

Per quanto riguarda l'orientamento e l'assistenza in uscita, non si dispone di dati che consentono di effettuare fondate valutazioni. Se è pur vero che le attività di stage e tirocinio, di cui si è detto nei punti precedenti, costituiscono un primo importante momento di orientamento verso l'ingresso nel mondo del lavoro, è anche vero che al momento l'Università non dispone di dati statisticamente validi sulla collocazione lavorativa dei propri laureati, necessari per fondare adeguatamente le scelte in materia. Ciò perché non è stata ancora sottoscritta la convenzione con ALMALAUREA.

L'Ateneo ha avviato le procedure per la sottoscrizione di questa convenzione, che tuttavia non è stata ancora perfezionata. Considerata la sua importanza, il Nucleo ritiene di dover sollecitare nuovamente i competenti organi di Ateneo perché si pervenga con sollecitudine alla stipula dell'accordo con ALMALAUREA.

Dal dicembre 2013 l'Ateneo partecipa insieme ad altri 12 Atenei ad una ricerca, promossa dall'Università di MILANO BICOCCA sul tema degli sbocchi professionali dei laureati in Servizio sociale. La ricerca, ancora in corso, mira a definire gli ambiti di lavoro verso i quali i laureati si sono indirizzati e quelli di maggiore interesse per gli studenti, al fine di realizzare un orientamento mirato e specifico. Il Nucleo valuta molto positivamente quest'ultima iniziativa nell'attesa della stipula dell'accordo con Almalaurea.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

La sede dell'Università è situata nell'edificio "San Gaetano", sito in pieno centro a Reggio Calabria in via del Torrione n. 95. La struttura è condotta in locazione. Il palazzo comprende anche la chiesa di San Gaetano, ed è di proprietà della Fondazione "La Provvidenza-onlus".

Il NdV aveva già esposto nella sua precedente relazione la dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc. Si riprendono, di seguito, i dati salienti, evidenziando gli interventi di ampliamento/miglioramento realizzati nell'ultimo periodo.

a) AULE

Come già detto, l'Università ha un solo Dipartimento (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea), per cui non si pone il problema di distinguere le aule ad uso esclusivo dei corsi di una singolo Dipartimento da quelle utilizzate da corsi di studio di più Strutture di raccordo/Dipartimenti.

Si evidenzia che alcune aule sono condivise con la scuola per stranieri e con i corsi di perfezionamento e master.

Nella sede si dispone di 15 aule, per un totale complessivo di 700 posti.

Per la rilevazione delle Aule e dei posti disponibili, così come appena indicati, si è tenuto conto esclusivamente dei locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti.

In termini meramente quantitativi, quindi considerando il numero complessivo degli iscritti ai due corsi di laurea, pari a circa 700 iscritti complessivi per l'A.A. 2012/2013, il Nucleo rileva che le aule consentono un'adeguata recettività per le attività didattiche articolate oltre che nelle lezioni frontali anche in attività di seminari, esercitazioni e colloqui.

L'edificio, sulla scorta dei risultati dei questionari anonimi degli studenti le cui percentuali di soddisfazione risultavano in calo per parte relativa alle infrastrutture, è stato sottoposto a numerosi interventi di ristrutturazione, che in parte erano già stati realizzati prima della stesura della precedente relazione del NdV e, quindi, già richiamati nella stessa.

Oggi si deve aggiungere che sono pressoché ultimati i lavori di rifacimento delle facciate esterne e di quelle che si affacciano all'interno dell'androne. Sono stati, inoltre, realizzati i seguenti interventi:

- messa a norma dell'impianto elettrico del piano terra,
- impianto di rete;
- igienizzazione locali 19, 24, 28, 34, 36;
- rifacimento completo dei bagni;
- impianto di allarme;
- Sostituzione portoni metallici aula I. Falcomatà;
- gruppo di continuità.

Sono stati, inoltre, realizzati i percorsi guida per i soggetti non vedenti.

Nella sua precedente relazione, il NdV aveva evidenziato la necessità di completare le dotazioni d'aula necessarie allo svolgimento delle lezioni in maniera più interattiva e multimediale estendendole a tutte le aule, anche con riferimento specifico ai laboratori linguistici e informatici, nonché quella di rendere maggiormente disponibili anche per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici (raccomandazioni n. 6 e 7 relazione 2013).

Di recente, quasi tutte le aule sono state attrezzate con video e postazione informatica, al fine di garantire lo svolgimento di lezioni interattive e multimediali.

Il NdV giudica positivamente gli interventi realizzati.

La situazione attuale della struttura è riportata nella piantina allegata (infrastrutture.pdf).

b) BIBLIOTECHE

L'Università dispone di una biblioteca centralizzata a livello di Ateneo, situata nello stesso edificio in cui è ubicata la sede dell'Università.

La biblioteca, aperta per 36 ore medie settimanali, è fruibile per tutti i 12 mesi dell'anno. Al 31.12.2013 disponeva di 5.500 volumi, 42 periodici elettronici e 3 abbonamenti a periodici cartacei. La biblioteca è dotata di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

Gli studenti e i ricercatori possono anche usufruire del materiale bibliografico fatto confluire presso l'Università dal Sistema Bibliotecario Regionale, in forza di apposito accordo stipulato con la Regione.

c) LABORATORI

L'Università è dotata di un laboratorio informatico per studenti, con 18 (diciotto) postazioni in rete, centralizzato a livello di Ateneo, aperto mediamente per 24 ore settimanali e fruibile da parte degli studenti per 12 mesi l'anno.

Il Nucleo valuta complessivamente adeguata la dotazione infrastrutturale dell'Ateneo.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "infrastrutture.pdf" (infrastrutture)

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Il Nucleo, così come già evidenziato nella sua precedente relazione, non rileva particolari punti di forza o di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica. Alcune criticità emerse con riferimento ai singoli aspetti appena citati sono stati messi in evidenza nelle note precedenti, cui si rimanda per i dettagli.

L'erogazione dell'offerta formativa articolata in due soli corsi (uno triennale e uno magistrale) nell'ambito di un unico Dipartimento consente una rapida e ponderata valutazione delle criticità emergenti, e dovrebbe favorire, pertanto, un'efficace gestione del sistema di AQ.

L'eccessiva focalizzazione dell'offerta formativa, che da un lato consente un più elevato livello di specializzazione, potrebbe costituire per altro verso un rischio ed essere percepito come una limitazione. Anche per tali motivi, l'Ateneo ha avvertito l'esigenza di procedere alla differenziazione dell'offerta formativa, programmando l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale, che al momento è al vaglio degli organi nazionali competenti. L'eventuale attivazione di tale corso potrebbe rendere compressa la dotazione strutturale, per cui, opportunamente, l'Ateneo ha stilato un protocollo d'intesa con la Scuola superiore per Mediatori Linguistici di Reggio Calabria, avente, tra l'altro, ad oggetto la messa a disposizione dell'Università di nuovi locali in vista della attivazione del nuovo Corso di laurea magistrale.

La dotazione strutturale e tecnologica appare, in linea generale, adeguata.

I servizi di supporto, in particolare quelli riguardanti l'orientamento in itinere e la mobilità internazionale, hanno visto realizzarsi importanti adeguamenti organizzativi, anche se emergono ancora alcune criticità. In particolare, come già detto, si rende necessario fornire un quadro completo delle informazioni e notizie sugli stage e tirocini e sulla mobilità internazionale anche sul sito internet, che al momento ne risulta sprovvisto. Più in generale, sul sito dell'Ateneo il NdV osserva un netto miglioramento dei contenuti rispetto a quanto emergeva in occasione della stesura della precedente relazione, allorché il sito era stato appena riorganizzato nei contenuti e nella mappa generale e risultava carente in molti punti.

Per quanto riguarda la dotazione tecnologica, si valuta positivamente l'Accordo tra l'Università e il Cineca per l'attivazione dei servizi di Verbalizzazione on-line su ESSE3. Si valuta positivamente, altresì, l'accordo aggiuntivo con l'Associazione Mnemosine avente ad oggetto l'organizzazione di strutture e attrezzature per la formazione a distanza (e-learning) comprensiva di contenuti didattici e verifiche didattiche sul profitto a favore di studenti non domiciliati nella Provincia di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 2 punto 1, lett. c del D.M. 827 del 15 ottobre 2013. Si tratta, in effetti, di due interventi con cui si corrisponde in parte alla raccomandazione numero 4 delle indicazioni e raccomandazioni prospettate dal NdV nella sua precedente relazione.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Il NdV già nella sua precedente relazione aveva evidenziato che per l'Ateneo non sussistono particolari rischi in relazione al più ampio spazio sociale in cui è inserito. La "Dante Alighieri" è la terza Università per Stranieri ed è la prima ed unica Università di questo tipo nel Meridione d'Italia ed al centro del Mediterraneo. La rilevanza dell'Ateneo si ricollega anche alla sua offerta formativa, relativa, tra l'altro, a un settore (quello delle lingue non tradizionali e della multiculturalità) non presente in Calabria e di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole. Per quanto appena detto, e proprio in virtù della sua collocazione geografica, alla Dante Alighieri può essere riconosciuto, al contrario, il ruolo di fattore strategico di sviluppo delle relazioni culturali con i Paesi del sud del Mediterraneo e del Medio Oriente. Per cogliere pienamente questa opportunità, tuttavia, l'Ateneo dovrà saper reindirizzare il suo vorticoso processo di crescita operativa, che ha caratterizzato gli ultimi anni della sua vita, verso uno sviluppo orientato, anche in termini di attrattività dell'offerta formativa, ai giovani dei paesi del Mediterraneo, così da poter divenire quel riferimento che la sua collocazione geografica e l'appartenenza ad un'economia avanzata, quale quella italiana, possono garantirle.

In questi anni, l'Ateneo ha saputo costruire una fitta rete di proficui rapporti con le altre università del territorio, con gli enti locali e le scuole della provincia, ragguardevole in relazione alle sue modeste dimensioni. Ha anche instaurato molteplici relazioni internazionali, che trovano riscontro nelle numerose convenzioni con altre Università straniere ed enti di ricerca aventi come oggetto la collaborazione scientifica e didattica, lo scambio di esperienze e buone pratiche, la mobilità del personale di ricerca, autonomamente o per mezzo del Medalics (Centro autonomo di ricerca dell'Ateneo).

Un quadro analitico dei rapporti con gli altri attori del sistema è riportato nell'allegato al presente punto della relazione, che riprende le informazioni di base

ai fini della recente verifica ANVUR.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "allegato_rapporti.pdf" (Rapporti con il territorio)

2.7 Ulteriori osservazioni

Non ci sono ulteriori osservazioni che il NdV ritiene di poter proporre sugli argomenti trattati in questa sezione della relazione.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Interpretariato e Mediazione interculturale" [id=1511817]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

L'Ateneo ha proposto l'attivazione di questo corso di studio. Al momento, la proposta è al vaglio degli organi nazionali competenti, e non si sa se il corso otterrà l'approvazione e potrà quindi essere avviato.

Il Nucleo, pertanto, ritiene di non dover esprimere valutazioni sul corso, rimandando per la descrizione del progetto formativo a quanto indicato dall'Ateneo nella specifica scheda SUA.

Si ritiene, in ogni caso, di dover evidenziare che l'iniziativa dell'Ateneo di richiedere l'attivazione del CdS è stata valutata favorevolmente dal NdV, che ha considerato lo stesso CdS sostenibile da parte della "Dante Alighieri".

Corso di Studi: "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea" [id=1509811]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NdV ha già descritto i principali aspetti di questo corso di studio nella precedente relazione. Nell'ultimo anno non sono intervenute modifiche interne o esterne che hanno mutato significativamente il quadro generale di riferimento, per cui si devono riproporre sostanzialmente le stesse considerazioni formulate all'incirca un anno fa.

Il Corso di Studi è ben radicato nel territorio di riferimento. Numerose e ben qualificate, infatti, sono le relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc. Tali relazioni sono state ampiamente descritte nel corso della relazione, e non è il caso di richiamarle di nuovo analiticamente in questa parte del documento.

Per quanto riguarda le relazioni con le altre Università operanti nel territorio di riferimento, si segnalano in primo luogo i proficui rapporti con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con la quale si realizzano in comune progetti e iniziative di ricerca e i cui studenti Erasmus svolgono presso la Dante Alighieri i Corsi di Italiano.

Come già ricordato nella precedente relazione del NdV, inoltre, con l'Università Statale "Mediterranea" di Reggio Calabria e le altre Università calabresi è stato elaborato nel 2011 uno schema d'accordo federativo, approvato dal C.T.O. con delibera del 21 dicembre 2011, che dovrebbe confluire in un Accordo di programma tale da poter fruire degli incentivi prefigurati per tali iniziative dalla legge n. 240/2010. Con l'Università della Calabria (UNICAL), inoltre, si è stipulato un gemellaggio per l'adozione di buone pratiche inerenti le pari opportunità con la creazione di uno sportello, ubicato nella Sede dell'Ateneo, dotato di una unità di personale part-time e due unità di personale docente in qualità di delegate, finalizzato sia all'orientamento in uscita che all'approfondimento delle tematiche relative al sociale e alla multiculturalità.

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Messina, sembra farsi più concreta dopo che sarà conseguito l'obiettivo dell'accreditamento definitivo l'ipotesi di pervenire ad una convenzione per trasformare l'attuale curriculum "Docenti di lingua italiana a Stranieri" del Corso di Laurea in Lettere di quell'Ateneo, decentrato presso la nostra sede, in un Corso di Laurea congiunto.

La "Dante Alighieri", inoltre, ha siglato numerose convenzioni con altre Università straniere aventi come oggetto la collaborazione scientifica e didattica, lo scambio di esperienze e buone pratiche, la mobilità del personale di ricerca, autonomamente o per mezzo del Medalics (Centro autonomo di ricerca dell'Ateneo). Di tali convenzioni si è già detto ampiamente nel corso della relazione.

Proficue sono anche le relazioni con la Regione Calabria, la Provincia di Reggio Calabria e la CCIAA di Reggio Calabria, che sostengono finanziariamente l'Università.

Anche i rapporti con le Istituzioni scolastiche della Provincia di Reggio Calabria appaiono buoni, come testimoniato dalle molteplici iniziative scientifico-didattiche approvate dal Comitato Ordinatore.

b) Coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Il Corso di Studi si propone di far acquisire agli studenti la capacità di operare nei diversi ambiti dell'area relativa ai servizi sociali con un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la conoscenza dei fondamenti e degli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline nonché lo studio di discipline affini e integrative, coerentemente armonizzabili tra loro e con le prime. Il percorso di studio prevede la presenza di insegnamenti in ambito storico, giuridico, economico, sociologico, psicologico, oltre all'apprendimento di conoscenze linguistiche, con un'articolazione dell'attività didattica che nel suo complesso privilegia gli aspetti metodologici e sistematici. Il Corso di laurea, in particolare, assume come punto di riferimento non soltanto le figure professionali più generali degli assistenti sociali, ma anche quelle più specifiche degli operatori interculturali impegnati negli stessi servizi e nel

reinserimento e integrazione sociale, con una particolare attenzione e apertura verso i rapporti con gli stranieri residenti in Italia e nelle diverse realtà territoriali.

Il Nucleo di valutazione, come già evidenziato nella sua precedente relazione, ritiene che gli obiettivi formativi dichiarati siano coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, nel cui ambito operano, con competenze simili, non soltanto gli assistenti sociali ma anche gli operatori interculturali impegnati nelle attività di reinserimento e integrazione sociale. Anche il contenuto dell'offerta formativa, in linea generale, a giudizio di questo Nucleo è funzionale alla formazione delle competenze richieste alle figure professionali di riferimento.

Peraltro, il Corso mantiene un trend crescente di iscrizioni, che come abbiamo visto ha confermato anche nel corso dell'ultimo anno, e questo è sicuramente indice di percezione da parte della popolazione studentesca della validità dell'offerta formativa e della sua coerenza rispetto alle esigenze del sistema professionale di riferimento.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impiegate

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse di docenza impegnate, valgono le considerazioni già formulate dal Nucleo nel corso della relazione, nella quale è stata messa in luce la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Relativamente all'adeguatezza delle risorse tecnico-amministrative impegnate, il Nucleo non rileva particolari aspetti di criticità con riferimento alle competenze dell'organismo personale.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, si dà atto che negli ultimi anni l'Ateneo ha compiuto molti sforzi per affrontare gli accresciuti fabbisogni operativi (mediante l'assunzione di nuove unità di personale) e le molteplici esigenze connesse alla gestione del personale. Già nella sua precedente relazione, il NdV aveva messo in evidenza che i profili di criticità potrebbero rinvenirsi in chiave prospettica, in relazione alle esigenze di sviluppo programmato dell'Ateneo, rilevando tuttavia al riguardo che nelle linee guida per un piano pluriennale di sviluppo dell'Ateneo (Comitato Tecnico Organizzativo, verbale n. 50 del 25 febbraio 2013) si individuava la necessità di rivedere l'assetto della pianta organica per renderla adeguata alle esigenze di sviluppo programmato, con l'intento di avviare le procedure per la progressione e/o la stabilizzazione del personale assunto (anche quello a tempo determinato) e per la sostituzione in termini di (nuovo) personale strutturato dei collaboratori finora operanti a progetto negli snodi nevralgici del management didattico, delle segreterie studenti, della biblioteca e dei laboratori informatici, del Ce.s.a.s.s., del CLADA, del tutorato e delle pari opportunità, nonché degli organismi di autovalutazione.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Dopo l'approvazione delle suddette linee guida, sulle quali il NdV come detto si era già soffermato, l'Ateneo ha approvato un atto di Programmazione triennale del fabbisogno del personale, nel quale per il personale non docente si indica la scansione temporale delle stabilizzazioni (5 nel 2014, 4 nel 2015, 2 nel 2016) e dei nuovi accessi dall'esterno (3 nel 2015 e 3 nel 2016), con alcune indicazioni di carattere generale anche in ordine alle progressioni. Il NdV ritiene che con tali interventi si potrà giungere alla definizione di una pianta organica adeguata rispetto alle esigenze operative dell'Ateneo.

Per quanto riguarda, più in particolare, la dotazione infrastrutturale e tecnologica specifica per il corso, occorre riferirsi alle segnalazioni provenienti dagli studenti e dai docenti. Tali aspetti risultano già esaminati dal Gruppo di riesame. Per i dettagli si rimanda, pertanto, al rapporto del Gruppo. Il NdV, per quanto di sua competenza, valuterà se le azioni correttive individuate dal Gruppo saranno realizzate nei modi e tempi previsti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il NdV, come già evidenziato nella sua precedente relazione per il corso di cui si tratta, ritiene di non poter individuare significativi punti di debolezza o di forza che riguardino in maniera specifica l'articolazione interna del corso. In una prospettiva più generale, un indubbio punto di forza del corso, già messo in evidenza nella corso della presente relazione, riguarda il contenuto dell'offerta formativa, che è riconducibile a un settore (quello delle lingue non tradizionali e della multiculturalità) non presente in Calabria e di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole.

Il NdV rileva che lo scorso anno il Gruppo di Riesame aveva sottolineato l'esigenza di avviare una nuova riprogrammazione del corso per dare ai contenuti delle materie erogate un profilo più innovativo che tenga conto, in maniera più mirata, da una parte degli stimoli che vengono dall'esterno nell'ambito delle attività dei servizi sociali, ma anche di quelli di carattere culturale che possono coinvolgere e motivare in particolare gli studenti che intendano percorrere successivamente altri percorsi di studio con l'intenzione di realizzarsi in altre professioni. Anche alcuni enti ospitanti, da quanto il NdV ha potuto apprendere per vie informali, sembrano richiedere una maggiore specializzazione nell'ambito delle materie professionalizzanti attinenti ai servizi sociali. L'Ateneo, tuttavia, non ha realizzato questa attività di riprogrammazione del corso. Il NdV, pertanto, auspica che, pur nei limiti di manovra della scheda RAD, l'Ateneo possa pervenire ad una riprogettazione del corso nel senso indicato.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come già evidenziato nella precedente relazione per questo corso, il NdV non ritiene di poter individuare particolari e rilevanti rischi in relazione al più ampio spazio sociale in cui il CdS è inserito.

Per quanto riguarda le opportunità, in particolare rispetto al mercato del lavoro, si ritiene opportuno ricordare che molti iscritti del corso sono già occupati sia nel settore pubblico che in quello privato. Una buona opportunità concessa agli studenti è quella di poter proseguire il percorso di studi con l'accesso al corso Magistrale dell'Ateneo. Per gli studenti che non proseguono il percorso si presenta un ampio spettro di sbocchi occupazionali nelle strutture di servizio alla persona (volontariato, enti no profit, organizzazioni non governative, enti pubblici), nei settori scolastici, assistenziali, giudiziari, sanitari nonché negli ambiti della formazione e della ricerca. Questa caratteristica costituisce, a parere del Nucleo, una opportunità del corso rispetto al mercato del lavoro. Anche se, per quanto detto con riferimento ad ALMALAUREA, non si dispone di dati statistici sull'inserimento, si può ritenere che la continua crescita delle iscrizioni nell'Ateneo dipenda dal riconoscimento, da parte della popolazione studentesca, di questo punto di forza del CdS.

Corso di Studi: "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea"

[id=1509812]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Premessa

Anche con riferimento al CdS Magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea si avverte l'esigenza di premettere che il NdV aveva già descritto i principali aspetti di questo CdS nella sua precedente relazione, e che nell'ultimo anno non sono intervenute modifiche interne o esterne che hanno mutato significativamente il quadro generale di riferimento. All'interno dell'Ateneo, infatti, il CdS continua a coesistere con quello triennale di classe L-39, e non si avvertono segnali di difficoltà o crisi del CdS. Anzi, come già evidenziato nel corso della presente relazione, in crescita appare il trend delle immatricolazioni, che testimonia una valutazione positiva del corso da parte del contesto territoriale di riferimento.

L'esistenza di condizioni pressoché immutate e il decorso di un breve lasso di tempo dalla data dell'ultima relazione inducono, e per certi versi obbligano, il NdV a riproporre sostanzialmente le stesse considerazioni formulate all'incirca un anno fa.

Il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea, benché di diverso livello rispetto al corso L-39 di cui si è parlato nel paragrafo precedente, avrebbe potuto tranquillamente essere inserito insieme a quest'ultimo in un unico "Gruppo omogeneo di CdS", perché molte delle considerazioni che il Nucleo può proporre rispetto ai punti che compongono questo paragrafo della relazione valgono per entrambi i CdS. Come emerso negli incontri con l'ANVUR, non è utile creare Gruppi omogenei negli Atenei per i quali si registra un numero limitato di corsi. E questo è, indubbiamente, il caso della Dante Alighieri, dove i corsi almeno per il momento sono soltanto due. Pur articolando la presentazione dei due corsi in due paragrafi differenti, quindi senza l'accorpamento in un gruppo omogeneo, è tuttavia inevitabile replicare per questo corso molte delle considerazioni già proposte per il corso L-39.

a) Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc).

Quanto detto nelle note introduttive vale a pieno titolo per le considerazioni relative al radicamento nel territorio del CdS, in quanto - stante l'affinità formativa e scientifica - la rete relazionale creata dall'Ateneo risulta quasi integralmente sovrapponibile per i due corsi. Il Nucleo, pertanto, può rilevare che anche questo CdS è ben radicato nel territorio di riferimento, in considerazione delle numerose e ben qualificate relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc. Valgono integralmente, al riguardo, le considerazioni già proposte per il corso L-139 (alle quali si rimanda) relativamente alle relazioni con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'Università della Calabria (UNICAL), l'Università degli Studi di Messina, altre Università straniere, la Regione Calabria, la Provincia di Reggio Calabria e la CCIAA di Reggio Calabria.

b) Coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Come analiticamente esposto nella scheda SUA, cui si rimanda per i dettagli, il Corso di Laurea in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea "si propone di formare gli studenti alla padronanza dei vari aspetti dell'area relativa alla programmazione e alla gestione dei servizi sociali, nonché alle scelte politiche che ne favoriscono la definizione e l'impianto nelle varie realtà territoriali, con particolare riguardo ai Paesi dell'area del Mediterraneo. All'interno degli ambiti disciplinari caratterizzanti la scelta è caduta, in prevalenza, sulle discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche e politico-economiche, perché sono quelle più idonee a formare personale politico e dirigenziale, ovvero operatori del settore con una qualificazione particolarmente affinata, al fine di imprimere alle iniziative di welfare caratteristiche capaci di inserirle in una dinamica di sviluppo territoriale." I principali sbocchi professionali sono i seguenti: Assistente sociale; Tecnico dell'assistenza e della previdenza sociale; Operatore interculturale impegnato nel reinserimento e nella integrazione sociale; Operatore interculturale impegnato nelle aree preventivo promozionali; Esperto nella prevenzione e nel trattamento del disagio sociale; Operatore impegnato nelle attività didattico-formative.

Il Nucleo di valutazione, come già evidenziato nella sua precedente relazione, ritiene che gli obiettivi formativi dichiarati siano coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. In linea generale, il contenuto dell'offerta formativa appare funzionale alla formazione delle competenze richieste alle figure professionali di riferimento.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impiegate

Su questi aspetti relativi al CdS, il Nucleo non può che replicare integralmente quanto detto sull'adeguatezza delle risorse nella parte 2 della presente relazione nonché quanto detto al paragrafo precedente per il CdS L-39. Con riferimento all'adeguatezza delle risorse di docenza impiegate, infatti, valgono le considerazioni già formulate dal Nucleo nel precedente punto 2.1 della relazione, cui si rimanda, nel quale è stata messa in luce la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Relativamente all'adeguatezza delle risorse tecnico-amministrative impiegate, il Nucleo non rileva particolari aspetti di criticità con riferimento alle competenze dell'organico del personale. Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, si conferma integralmente in ordine al personale non docente, e al relativo piano di reclutamento, quanto già esposto nel corso della presente relazione.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In linea generale, anche con riferimento all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS valgono molte delle considerazioni già formulate nel paragrafo 2.4 e con riferimento al CdS L-39.

Le segnalazioni provenienti dagli studenti e dai docenti lo scorso anno evidenziavano la carenza di dotazioni d'aula necessarie allo svolgimento delle lezioni in maniera più interattiva e multimediale. Questa problema, come detto nel corso della relazione, è stato risolto con la collocazione in quasi tutte le aule di schermi multimediali e apparati informatici connessi. Le segnalazioni provenienti con le più recenti rilevazioni, e riprese anche nell'ultimo rapporto di riesame, evidenziano che è necessario agire sul fronte dell'organizzazione degli Uffici al fine di attivare strumenti tecnologici e informatici che consentano una più efficiente attività di comunicazione agli studenti. Inoltre, emerge la necessità di prestare maggiore attenzione alla predisposizione di strumenti adeguati a supporto della didattica (e-learning, forum, ecc.). In tal senso, come visto nel corso della relazione, dovrebbe fornire un contributo la richiamata convezione sottoscritta di recente con Mnemosine, i cui risultati potranno essere valutati solo dopo una fase di prima applicazione.

Il Nucleo non ritiene di poter individuare significativi punti di debolezza o di forza che riguardino in maniera specifica l'articolazione interna del corso. Il Nucleo, riconducendosi a quanto già evidenziato dal Gruppo di riesame, rileva che il percorso formativo potrà essere suddiviso in profili di specializzazione nell'ambito della formazione sociale, mirata non solo a formare operatori sociali, ma soggetti capaci di operare a più ampio respiro nella politica del benessere sociale. Anche in relazione alla multiculturalità del contesto socio-economico, accanto agli insegnamenti delle materie giuridiche, sociali ed economiche, si dovrà ulteriormente incentivare lo sviluppo delle competenze linguistiche, anche in considerazione del fatto che l'obiettivo era stato considerato come prioritario nel rapporto di riesame in quanto funzionale ad una maggiore comprensione della componente straniera residente sul territorio.

Su tale aspetto si sottolinea che nell'ultimo rapporto di riesame del CdS vengono citate alcune azioni correttive, ma si richiede un ulteriore rafforzamento del CLADA per lo sviluppo delle competenze linguistiche.

Inoltre, al fine di meglio rispondere alle esigenze strettamente connesse all'attività professionale dell'operatore sociale in un'ottica di ampio respiro, la formazione culturale, che garantisce una versatilità teorica, dovrà sempre di più essere accompagnata da tirocini in grado di implementare conoscenze

pratiche del mondo del lavoro, garantendo un profilo professionale versatile.

Anche per questo CdS, il Nucleo non ritiene di poter individuare particolari e rilevanti rischi in relazione al più ampio spazio sociale in cui il corso è inserito. Per quanto riguarda le opportunità, in particolare rispetto al mercato del lavoro, si ritiene opportuno ricordare che molti iscritti del corso sono già occupati sia nel settore pubblico che in quello privato. Pur non disponendo dei dati ALMALAUREA, anche per questo CdS si può ritenere che il buon livello delle iscrizioni (146 immatricolati per l'A.A. 2012/2013 contro i 103 dell'A.A. precedente) nel corso dipenda dal riconoscimento, da parte della popolazione studentesca, di buone opportunità rispetto al mercato del lavoro.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Come già evidenziato nella precedente relazione, a parere del NdV non è possibile individuare significativi punti di debolezza o di forza che riguardino in maniera specifica l'articolazione interna del corso. Le schede di riesame confermano questo assunto, in quanto relativamente alla struttura del CdS fanno emergere l'esigenza di interventi correttivi limitatamente allo sviluppo delle competenze linguistiche (di cui si è già detto nel punto precedente). Il NdV, pertanto, ritiene di non dover sviluppare ulteriori considerazioni specifiche al riguardo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Anche per il CdS magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea il NdV ritiene di non poter individuare particolari e rilevanti rischi in relazione al più ampio spazio sociale in cui il corso è inserito. Per quanto riguarda le opportunità, in particolare rispetto al mercato del lavoro, si ritiene opportuno ricordare ulteriormente che molti iscritti del corso sono già occupati sia nel settore pubblico che in quello privato. Pur non disponendo dei dati ALMALAUREA, anche per questo CdS si può ritenere che il buon livello delle iscrizioni (209 iscritti, di cui 146 immatricolati per l'A.A. 2012/2013) dipenda anche dal fatto che la popolazione studentesca riconosce al corso la capacità di fornire buone opportunità d'inserimento e/o di miglioramento della condizione professionale nel mercato del lavoro.

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

L'Università per Stranieri Dante Alighieri ha effettuato sia la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, in merito ai singoli corsi d'insegnamento seguiti dagli stessi studenti, sia la rilevazione dell'opinione dei laureandi. Entrambe le rilevazioni sono state condotte mediante la somministrazione, secondo forme che garantiscono l'anonimato in merito alle risposte fornite, di un questionario cartaceo.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei frequentanti è il principale strumento disponibile per valutare la qualità dell'azione didattica e il livello di soddisfazione degli studenti. Esso rappresenta, pertanto, anche un fondamentale strumento di controllo affinché i diversi organi dell'Ateneo possano cogliere le eventuali criticità connesse alla strutturazione dei percorsi didattici e al livello qualitativo dell'attività svolta dai docenti. Altra finalità della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni dell'Ateneo, è quella di disporre di dati per il confronto con i risultati raggiunti dalle altre Università. Come suggerito nella precedente rilevazione annuale del Nucleo, per garantire la confrontabilità dei dati con quelli elaborati dalle altre Università, da quest'anno l'Ateneo ha impiegato i modelli predisposti dall'ANVUR, allegati al documento di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" (approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013).

Nello specifico, sono stati utilizzati i modelli 1 e 3 (somministrati agli studenti) e la scheda 7 (somministrata ai Docenti), come indicato nel Documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" pubblicato dall'ANVUR il 6 novembre 2013.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è stata condotta mediante un questionario finalizzato a raccogliere i giudizi sulle strutture ed attrezzature dell'Ateneo, sul carico di studio dei docenti, sulle esperienze condotte all'estero e sul livello di soddisfazione complessiva.

Nello spirito che guida il processo di riforma, i dati scaturenti dalle rilevazioni saranno sottoposti al Presidio di Qualità per l'avvio delle procedure volte ad adottare tutte le azioni correttive necessarie, ed alla Commissione Paritetica per quanto di competenza; il Nucleo di Valutazione eserciterà, invece, un controllo di secondo livello sull'efficacia dei processi di autovalutazione e gestione delle criticità da parte degli organi dell'Ateneo.

4.2 Modalità di rilevazione:

Come chiarito al punto precedente, la rilevazione dell'opinione degli studenti è stata condotta mediante la somministrazione di questionari cartacei. Al fine di garantire l'espressione di un giudizio fondato da parte degli studenti, i questionari sono stati somministrati durante i corsi, dopo lo svolgimento di almeno il 50% delle ore di lezione previste per i singoli insegnamenti (scheda 1). Per gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, i questionari sono stati somministrati al momento dell'iscrizione all'esame (scheda 3).

La distribuzione e la raccolta dei questionari sono state effettuate a cura del personale dell'Ateneo incaricato, senza la presenza del docente. I questionari compilati sono stati raccolti in busta sigillata, controfirmata da alcuni studenti e dal docente, e consegnati agli uffici preposti per l'elaborazione statistica dei dati raccolti.

I risultati delle elaborazioni saranno portati a conoscenza degli organi di Ateneo e di ciascun docente per l'insegnamento di propria competenza; saranno inoltre pubblicati sul sito internet dell'Ateneo, al fine di garantirne ampia diffusione e piena accessibilità.

I questionari utilizzati per le rilevazioni sono allegati in copia alla presente relazione nel formato pdf.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è stata condotta mediante la somministrazione di questionari cartacei. I questionari sono stati somministrati dal personale di segreteria in occasione del controllo amministrativo che i laureandi effettuano in prossimità della seduta di laurea. Anche il questionario per le rilevazioni dell'opinione dei laureandi è allegato alla presente relazione nel file "Questionario_laureandi.pdf".

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Schede_1e3_Studenti.pdf"
- Allegato 4: "Scheda5_Laureandi.pdf"
- Allegato 5: "Scheda7_Docenti.pdf"

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Nelle note che seguono si evidenziano i principali risultati delle rilevazioni e gli aspetti critici emergenti, analizzando separatamente la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (a), quella dei laureandi (b) e quella dei Docenti (c).

a) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Al momento della stesura della presente relazione sono disponibili i dati delle rilevazioni effettuate nell'A.A. 2013/2014. Su tali rilevazioni si ha:

- Per la scheda n°1

Un grado di copertura pari al 100% degli insegnamenti erogati (38 insegnamenti sui 38 erogati). Il questionario di cui alla scheda n. 1 è stato compilato per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, oppure al momento dell'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50% determinata o dichiarata al momento della rilevazione;

- Per la scheda n. 3

Un grado di copertura del 10,5% degli insegnamenti erogati (4 insegnamenti sui 38 erogati). Il questionario di cui alla scheda n°3 è stato compilato per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%, determinata o dichiarata al momento della rilevazione.

Il report statistico fornito dall'Ateneo non consente di comprendere, allo stato, qual è il rapporto tra il numero degli studenti che hanno compilato ciascun singolo questionario e quello medio degli studenti che seguivano il corso. La notevole discordanza tra il grado di copertura raggiunto con la scheda n. 1 e quello raggiunto con la scheda n. 3, tuttavia, sembra lasciare intendere che solo una piccola parte di studenti sia non frequentante o con frequenza inferiore al 50%. In caso contrario, la discordanza tra i due dati segnalerebbe che la segreteria non ha provveduto a somministrare per tempo questa ultima scheda agli studenti non frequentanti. E' anche possibile che si sia di fatto realizzato un mix delle due situazioni.

Il report delle elaborazioni statistiche è allegato alla presente relazione.

Il dato complessivo di sintesi relativo alle singole risposte ottenute per la scheda n. 1 evidenzia che:

- 1) le risposte positive ammontano al 86,27%, a fronte del 70,86% dell'anno precedente;*
- 2) le risposte negative ammontano al 12,64%, a fronte del 27,93% dell'anno precedente;*
- 3) le non risposte ammontano all'1,09%, a fronte dell'1,21% dell'anno precedente.*

Si ha, quindi, un trend delle valutazioni positivo e si registra quell'inversione di tendenza che il Nucleo aveva auspicato nella rilevazione dell'anno precedente. Le azioni intraprese dall'Ateneo sulle infrastrutture e sull'organizzazione dei corsi di studio hanno, quindi, portato i benefici auspicati.

Per quanto concerne, invece, i dati relativi ai singoli insegnamenti, si ha che i corsi con un valutazione complessiva positiva sono pari al 94,74% (36 insegnamenti su 38 censiti), mentre il 5,26% (2 insegnamenti su 38 censiti) ottiene un giudizio complessivamente negativo.

A tale ultimo riguardo, il NdV osserva che il dato rimane invariato in termini assoluti (2 insegnamenti ottengono una valutazione complessivamente negativa così come si era registrato nella precedente rilevazione), ma si riduce in termini percentuali sul totale degli insegnamenti erogati (5,26% dell'attuale rilevazione contro il 14% della precedente rilevazione). Il NdV osserva, inoltre, che dei due insegnamenti che avevano ottenuto una valutazione complessivamente negativa nella precedente rilevazione uno migliora decisamente la propria performance (100% di risposte positive), mentre l'altro riconferma il giudizio complessivamente negativo da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la scheda 3, si rileva che anche questa statistica fornisce dati in percentuale positivi (69,2% di risposte positive, 29,6% di risposte negative, 1,2% di non risposte) e solo 1 insegnamento su 4 riceve valutazione negativa. Con riferimento a tale scheda, tuttavia, il Nucleo ritiene di non poter considerare i risultati statisticamente significativi, in quanto 4 insegnamenti su 38 non possono fornire una indicazione precisa sulla rilevazione effettuata dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%.

Analogamente a quanto fatto in passato, il Nucleo raccomanda al Comitato Ordinatore di adottare tutte le opportune iniziative ad esso demandate nei confronti delle discipline la cui valutazione non risulta positiva (in particolare nei casi di riconferma del giudizio negativo). Preso atto che la Commissione paritetica e il Presidio di qualità operano solamente da circa un anno, il Nucleo si riserva di valutare nella successiva relazione quali sono le azioni che gli Organi competenti decideranno di intraprendere, nella prospettiva della gestione della qualità, in ordine alle criticità di cui si discute.

b) Rilevazione dell'opinione dei laureandi

Anche per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, si assumono a riferimento i dati relativi alle sedute di laurea dell'A.A. 2012/2013 (sessione estiva, autunnale, invernale e straordinaria) che ricadono nell'anno solare 2013 e 2014. Si considerano, quindi, gli appelli di laurea da luglio 2013 a marzo 2014, per un numero complessivo di laureati pari a 160.

Il report delle elaborazioni statistiche è allegato alla presente relazione nel file Statistica_laureandi_13_14.pdf.

Come chiarito nelle note precedenti, quest'anno l'Ateneo ha somministrato il nuovo questionario; il vecchio questionario, in via transitoria, è stato somministrato solo ad 8 studenti in una seduta di laurea svoltasi a luglio 2013. Tali ultimi questionari, considerata la bassa incidenza sul totale di quelli somministrati, non verranno presi in considerazione ai fini della rilevazione complessiva.

Il numero complessivo dei questionari compilati è 129, pari a circa l'80% dei questionari attesi.

Per il corso di laurea triennale il tasso delle risposte fornite sulle singole domande del questionario è molto buono, e si attesta tra l'80 ed il 90% di risposte positive. Hanno ricevuto una valutazione leggermente più bassa le domande 4 (giudizio sulle attrezzature per le attività didattiche: laboratori, esperienze

pratiche, ecc.) che si attesta al 78,26%, 5 (giudizio sui servizi di biblioteca) che si attesta al 76,09%, e 13 (giudizio complessivo sul corso di studi) che si attesta al 69,57%.

Per il corso di laurea magistrale il tasso delle risposte fornite sulle singole domande del questionario è, in tutte le domande, più basso di quello del corso di laurea triennale. Solo la domanda 13, che riguarda il livello di soddisfazione complessiva sul corso di studi, ottiene comunque una percentuale di risposte molto alta (97,33%), dato stranamente discordante se messo in relazione alle altre risposte fornite.

Anche in questo caso, il Nucleo raccomanda al Comitato Ordinatore di adottare tutte le opportune iniziative ad esso demandate per risolvere le criticità in oggetto e si riserva di valutare nella successiva relazione le iniziative assunte al riguardo dal Presidio di qualità.

c) Rilevazione dell'opinione dei Docenti

Per il primo anno si è provveduto a consegnare anche un questionario ai Docenti. Sono stati rilevati 20 insegnamenti su 38 (52,6% del totale) con il 92,92% di risposte positive, 5,83% di risposte negative e l'1,25 per cento di non risposte.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Statistica_laureandi_13_14.pdf"
- Allegato 7: "Statistica_docenti_13_14.pdf"
- Allegato 8: "Statistiche_opinioni_13_14.pdf"

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Tutti i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti frequentanti sono comunicati al Comitato ordinatore, al Nucleo di Valutazione e ai responsabili dei Corsi di Laurea. A seguito della costituzione del Presidio di qualità e della Commissione Paritetica, sono altresì comunicati a tali organi. I docenti, gli studenti, e la comunità tutta possono prendere visione delle statistiche che vengono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo.

I risultati dei docenti che non hanno ottenuto valutazioni complessivamente positive saranno discussi dagli stessi docenti con i responsabili dei corsi di studio, al fine d'individuare le azioni correttive necessarie.

I risultati scaturenti dalle valutazioni non sono stati fino ad oggi utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

Per quanto riguarda le rilevazioni dell'opinione dei laureandi, i dati scaturenti dall'indagine sono stati portati a conoscenza di tutti gli Organi di Ateneo e pubblicati sul sito internet dell'Università.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

a) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Come già detto, sarebbe utile disporre del dato relativo alla percentuale dei questionari acquisiti (studenti che hanno compilato il questionario) rispetto ai questionari attesi (numero medio degli studenti che seguono lo specifico corso), per cui si invita l'ufficio statistico ad integrare le elaborazioni con l'indicazione di questo dato.

Il Nucleo segnala, inoltre, che nonostante la Segreteria didattica e il Centro elaborazione dati fossero stati allertati da tempo, le rilevazioni statistiche sono pervenute con notevole ritardo e dopo molteplici sollecitazioni, creando non poche difficoltà alla stesura della presente relazione.

Il Nucleo auspica che ciò non si ripeta in futuro, e consiglia a tal proposito, di procedere anche alla somministrazione on-line dei questionari, al fine di utilizzare appieno le potenzialità del software gestionale in dotazione all'Ateneo. Ciò consentirebbe una più puntuale e veloce elaborazione dei dati.

Come già segnalato dal Nucleo nella sua precedente relazione, sarebbe anche auspicabile utilizzare i risultati delle elaborazioni ai fini dell'incentivazione dei docenti che ottengono le valutazioni più brillanti, attraverso forme che devono essere definite in conformità al quadro giuridico di riferimento e devono risultare compatibili con i vincoli di bilancio dell'Ateneo.

b) Rilevazione dell'opinione dei laureandi

Le modalità di rilevazione dell'opinione dei laureandi sono già state descritte nelle note precedenti, cui si rimanda per i dettagli.

Anche in questo caso non si registrano particolari punti di forza. Per quanto attiene alle criticità, il Nucleo rileva (come già fatto nella sua precedente relazione) che l'attuale forma di somministrazione dei questionari ai laureandi non garantisce pienamente l'anonimato. Suggestisce pertanto all'Ateneo di trovare soluzioni alternative di somministrazione, che possano garantire maggiormente tale importante requisito della procedura di raccolta dati.

4.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo valuta positivamente l'adesione al Gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Mara Togenti dell'Università Milano-Bicocca per la realizzazione di un "Progetto di rilevazione sugli sbocchi professionali dei laureati", di cui si attende un Rapporto nei prossimi mesi come attestato dal Docente incaricato Prof. Carlo Gelosi (coordinatore del Corso di studi triennale).

Indicazioni raccomandazioni

Di seguito, si riepilogano, per punti, le preminenti valutazioni, indicazioni e raccomandazioni operative per gli Organi di Ateneo (già esposte e motivate nel corso della presente relazione) che emergono dall'analisi condotta del NdV:

1. Provvedere ad un improcrastinabile ampliamento della pianta organica e contemporaneamente ad una complessiva rimodulazione organizzativa degli uffici utilizzando più produttivamente le risorse umane già in forza all'Ateneo, assegnando, mediante apposite procedure amministrative, le mansioni, ben definite, ad ogni singolo dipendente.

Il Nucleo ritiene, urgente, necessario e indispensabile, rivedere l'assetto della pianta organica per renderla adeguata alle esigenze di sviluppo programmato, avviando le procedure per la progressione verticale ed orizzontale, delle unità di personale a tempo indeterminato, per valorizzare pienamente quelle figure che si sono elevate professionalmente e la cui attività, qualitativa e quantitativa è stata maggiormente efficace per il servizio.

Il Nucleo ritiene altrettanto urgente, necessario e indispensabile provvedere alla stabilizzazione del personale assunto, con contratto a tempo determinato e/o di apprendistato, in quanto lo stesso personale ha già raggiunto un elevato stato di professionalità ed è quindi in grado di offrire, sia all'utenza che all'Ateneo, le garanzie di accertata efficienza.

Il NdV ritiene doveroso evidenziare l'importanza dei predetti suggerimenti, rammentando che essi sono stati già proposti nelle verbali precedenti (Relazioni annuali a partire dall'anno 2010).

La crescita dimensionale e la sua complessità operativa rendono ormai non rinviabile l'adozione di tali misure, per garantire un efficace ed efficiente funzionamento dell'Università.

Un ulteriore accenno merita la rilevazione delle presenze del personale e pertanto il Nucleo non può sottacere che la rilevazione è gestita da un software interno che, per ovvi motivi, dovrebbe essere adeguato a quelli degli uffici pubblici.

2. Provvedere, mediante la rimodulazione organizzativa di cui al punto 1, all'assegnazione di una o più unità di personale all'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione da affiancare all'attuale responsabile dell'Ufficio.

3. Stipulare l'accordo con ALMALAUREA, al fine di disporre di una base informativa essenziale per orientare efficacemente non soltanto le attività di orientamento in uscita ma anche, più a monte, il contenuto dell'offerta formativa dei diversi CdS. Anche l'importanza di tale raccomandazione deve essere ulteriormente sottolineata da parte del NdV, in quanto analogamente alla precedente - essa era già stata proposta nelle precedenti relazioni e non è stata ancora attuata.

4. Integrare il sito web, relativamente agli stage e tirocini, con le informazioni e gli elementi utili riguardanti gli enti convenzionati e i relativi percorsi formativi, al fine di consentire agli studenti la più ampia e trasparente possibilità di scelta.

5. Integrare il sito web, relativamente alla mobilità internazionale degli studenti, con le informazioni e gli elementi utili per una ampia e trasparente possibilità di scelta.

6. Migliorare l'aspetto grafico del sito web, rendendolo più "user-friendly", ed accorpando (compattando) i vari menù al fine di rendere più veloce il reperimento delle molteplici informazioni pubblicate.

7. Rafforzare l'attività del Centro Linguistico d'Ateneo (CLADA), anche al fine di realizzare le azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche richieste dai gruppi di riesame dei CdS.

8. Studiare le possibili soluzioni per attivare un processo di sostegno al job placement e avviare altre iniziative di spin-off in aggiunta a quelle già realizzate, come già richiesto dal NdV, nell'ultimo periodo.

9. Stimolare una più intensa attività del Presidio di qualità al fine di perseguire nel più breve tempo possibile gli obiettivi concreti, formulati dallo stesso Presidio, volti al raggiungimento di risultati tangibili in merito all'assicurazione della qualità.

Il Presidio nel breve termine dovrà, come dallo stesso affermato nell'ultimo verbale, mettere in atto idonee strategie operative e comunicative, provvedendo alla redazione di un documento unitario nel quale siano definite con puntualità e chiarezza delle linee guida strategiche sugli obiettivi di Assicurazione della Qualità, con indicazione dei risultati concreti da realizzare nel breve e lungo termine, che consentano l'ottimizzazione delle procedure di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo.

10. Sviluppare le azioni di orientamento in ingresso e di promozione dei corsi rivolte agli studenti stranieri, e in particolare a quelli dei paesi del sud del Mediterraneo, per incrementare il numero d'iscrizioni ai corsi da parte di questi studenti.

Sulla base delle valutazioni compiute in ordine ai diversi punti trattati nella presente relazione, richiamando le valutazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo esprime una valutazione positiva sul complesso delle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente relazione.